

## CAPITOLO 9

# MINISTERI E SERVIZIO

Questo è un capitolo che scrivo con molta apprensione, poiché è molto importante!

«E' Cristo che ha dato gli uni come *Apostoli*; gli altri come *Profeti*; gli altri come *Evangelisti*; gli altri come *Pastori e Dottori*» Ef. 4/11

Questi sono, indubbiamente i 5 ministeri di Base nella Chiesa Locale!... ..

### Apostolo

Secondo Atti 1/21-22, per essere Apostolo bisognava:

- a) - avere vissuto con Gesù durante i 3 anni e mezzo;
- b) - essere stato testimone della Risurrezione di Cristo
- c) - essere conosciuto dagli altri Apostoli Conosciuti (della loro compagnia)

In base a questi tre dati, oggi nessuno potrebbe essere Apostolo: in questo “senso stretto” Apostoli furono solo I DODICI !

Il termine “Apostolo”, però, significa “inviato” (“messaggero” - “missionario”: in questo “senso largo” anche oggi vi sono molti apostoli. Questi sono uomini capaci di “aprire”(“fondare”) e consolidare Chiese Locali.

Già Barnaba, per esempio, fu apostolo in questo senso (Atti 14/14) e tanti altri ancora (Rm. 16/7, ad esempio).

Il ministero dell’Apostolo è quello più completo: esso raccoglie un po' tutte le caratteristiche degli altri ministeri... ..

L’Apostolo è in grado (qualificato) di essere Evangelista (fa opera di “sfondamento” e fonda Chiese), pastore (quando le prime anime si convertono egli le guida e li ammaestra), Dottore (formerà uomini capaci per il ministero nella Chiesa Locale), Profeta (vedi Atti 13/1-2: incoraggerà, consolerà e edificherà). **Confrontare 2 Tim 1.11**

L’Apostolo non si limita a fondare Chiese Locali; egli le seguirà nel loro cammino durante gli anni, anche da lontano: le visiterà, scriverà loro, le consiglierà e, se necessario, interverrà per la disciplina (vedi I<sup>a</sup> Cor. 5/1-5).

L’Apostolo compie sempre una preziosa opera di supervisione e di Collegamento tra le varie Chiese Locali nelle quali svolge il suo ministero.

**Egli gode sempre di fiducia e stima da tutti e, perciò, è sempre e ovunque “Super-partis!”**

Proprio per questo motivo e per i suoi numerosi Doni, egli figura sempre tra il numero dei Conduttori (vedi Atti 15!): spesso è proprio lui che ha formato e costituito questi ultimi! (Tito 1/5)

**- Come potrebbe mai non essere Conduttore chi forma e costituisce ufficialmente gli Anziani (Conduttori)? -**

## **Profeta**

Il reale compito del Profeta non consiste nel predire l'avvenire (anche se un tempo ciò POTEVA accadere), poiché egli è COLUI CHE PARLA DA PARTE DI DIO.

Il Profeta esclama: “così dice il Signore!”

Il termine significa “Porta-Parola”, colui che PROCLAMA MESSAGGI DA PARTE DI DIO E CERCA DI SPIEGARLI, MAGARI ILLUSTRANDOLI CON DEI MIMI (VEDI ISAIA, GEREMIA, E ALTRI ANCORA)!

Così, come per l'Apostolo, bisogna fare un distinguo “importante col Dono omonimo del tempo Apostolico (o precedente): quelli avevano RIVELAZIONI DIRETTE E NUOVE, mentre oggi si tratta solo di TRASMETTERE LA RIVELAZIONE SCRITTA E, EVENTUALMENTE, DI SPIEGARLA AIUTANDO L'ASCOLTATORE!

E' compito del Profeta dare un “indirizzo” alla Chiesa, comunicandole “la Visione del mondo Perduto” e “la Visione della Chiesa in decadenza”.....

## **Evangelista**

Il termine vuol dire: “portatore di buone notizie”: in “senso largo”, dunque, lo sono tutti i Credenti, ma coloro che hanno questo specifico Dono sono certamente “specialisti” nel “portare le anime alla salvezza” con autorità, dolcezza e grande competenza.

Egli è colui che ha la straordinaria capacità di mettere la gente “con le spalle al muro”, davanti alle proprie responsabilità nel cospetto di Dio, in modo da aiutarla a realizzare il suo stato di perdizione in vista della sua salvezza per Opera di Cristo.

L'Evangelista parla con UN LINGUAGGIO SEMPLICE E FIGURATO, prendendo (come Gesù) spunto dai fatti della vita di tutti i giorni (vedi Mtt. 6/19-34).

Egli è dotato di una Vera “Visione” e di una Vera Passione per le anime perdute.

Egli sa “calarsi” e immedesimarsi in coloro che ascoltano il Vangelo.  
Come Filippo, egli può “cavarsela” con grandi folle e anche con un solo uomo.  
**Nessuno più dell’Evangelista** è attento nel cercare la Pienezza dello Spirito Santo, poiché sa che per la Nuova Nascita di un’anima ci vuole un gran miracolo e una grande lotta: egli **impara a parlare al cuore dell’ascoltatore!**.

## **Pastore**

Dal greco Poimen, il termine indica “colui che ha cura del gregge” (vedi Sal. 23)

1. deve essere “Atto ad insegnare” (I<sup>a</sup> Tim.-3/2)
2. deve essere uomo di studio della Parola (“riguarda bene addentro”)
3. deve avere molto tempo a disposizione per fare “cura d’anime”
4. deve avere grande discernimento per capire e agire tempestivamente
5. non deve essere come il mercenario che pensa alla sua “pelle” o ai suoi “interessi”
6. deve cercare i Verdi Pascoli della Parola, ma anche le acque chète (!) (Os. 10/12)
7. deve formare le coscienze per il progresso della Chiesa Locale
8. deve provvedere alla formazione graduale e ordinata delle “pecore”
9. deve essere il MODELLO (I<sup>a</sup> Tim. 3/7) della Chiesa Locale
10. deve portare i pesi lui per alleggerire la Chiesa!

Oggi, più che mai, forse, nella Chiesa c’è bisogno di Pastori, poiché i Credenti si sbandano e hanno bisogno di qualcuno che li curi in tutti i sensi.

***Imploriamo il Signore che dia veri Pastori Biblici alla Sua Chiesa.***

## **Dottore**

Il “Dottore” è colui che ha la capacità di capire e insegnare “libri e dottrine della Bibbia”. Egli è capace di coordinare in parallelo molti testi biblici per presentare più chiaramente il panorama biblico della Dottrina.

Il Dottore è l’insegnante per eccellenza.

Bisogna pure dire che, come vi è una grande diversità di Doni, vi è anche grande diversità di ministeri: questi 5 suddetti sono **SOLO I PRINCIPALI!**

## **MINISTERI E SERVIZIO IN PARTICOLARE**

I “MINISTERI” sono l’insieme delle azioni che esprimono i Doni: GLI “UFFICI”.

## **I DONI, DUNQUE, PERMETTONO DI AVERE DEI MINISTERI SVOLTI DAI MINISTRI!**

In modo particolare è l'Apostolo Pietro che introduce il termine "diakonéo" (da qui la parola DIACONATO), per indicare il SERVIZIO a tavola (Atti 6/1), la raccolta di fondi (Rm. 15/25; II<sup>a</sup> Cor. 8/19), il servizio dei santi (I<sup>a</sup> Cor. 16/15),... oppure l'annuncio della Parola di Dio (II<sup>a</sup> Cor. 3/3): dunque IL SERVIZIO è ciò che si fa per l'utile altrui e non è solo Pietro a "vederlo" così!

Per estensione, il DIACONATO CONSISTE IN TUTTO CIÒ CHE SI FA NEL SERVIRE L'ALTRO, ma Atti 6 e I<sup>a</sup> Tim. 3/8-10 fanno pensare più a "servizi di ordine pratico" davanti a Doni specifici relativi; tali Doni sono molti e, forse, raggruppabili in:

### **Assistenze**

Si tratta del Dono necessario per aiutare e soccorrere (I<sup>a</sup> Cor. 12/28); e può esprimersi nell'amministrare le Offerte con interventi concreti, organizzazione e discernimento di reali problemi a ciò connessi: vitto, vestiario, casa, lavoro, salute,... ecc.; riparazioni varie dei locali, ecc.

### **Liberalità**

Si tratta del Dono che induce a DONARE: tutti devono donare, ma chi ne ha il DONO lo fa in modo straordinario e con gran discernimento spirituale.

# **Presidenza**

E' un Dono INDISPENSABILE nella Chiesa Locale, poiché esprime la capacità di presiedere ai "lavori e alla condotta" del radunamento e permette che ogni cosa venga fatta CON DECORO E CON ORDINE (Rm. 12/6-8)

Chi presiede parla poco, ma dà agli altri il giusto posto e valore, incoraggia i timidi ad esprimersi, frena gli invadenti e gli impetuosi, fa sempre la sintesi di quanto detto e stimola a prendere posizioni o decisioni.

Un buon "presidente", a volte, è garanzia di un buon radunamento!

### **OPERE DI MISERICORDIA**

Si tratta del Dono che dà la capacità di una "comprensione speciale" per chi soffre.

Tutti i Credenti devono essere sensibili alla sofferenza altrui, ma chi ne ha il Dono è Colui che non si tira indietro davanti a situazioni che, forse, gli altri non vedono neppure!

Egli si interessa di anziani, malati, handicappati, ecc. (persone particolarmente bisognose)... che hanno bisogno di “sentirsi amati”.

